

Infrastructure debt: rendimento stabile per i portafogli assicurativi e capitale efficiente nella gestione del Longevity Risk

Nel contesto di un Paese che invecchia, il Longevity Risk non rappresenta soltanto una sfida attuariale e di prodotto per le Compagnie di Assicurazione, ma anche un tema centrale di gestione finanziaria e di *asset allocation*. L'allungamento dell'aspettativa di vita modifica la durata e la natura degli impegni assicurativi, accresce la domanda di soluzioni previdenziali, sanitarie e di *long-term care* e rende sempre **più rilevante la capacità degli investimenti di generare flussi prevedibili, resilienti e coerenti con passività di lungo periodo**. In questa prospettiva, il debito infrastrutturale può assumere un ruolo strategico: non come semplice *asset class* alternativa, ma come strumento funzionale alla gestione integrata di rendimento, rischio, *duration* e capitale regolamentare. Per le Compagnie di Assicurazione, l'*infrastructure debt* presenta caratteristiche particolarmente coerenti con le esigenze imposte dalla longevità. La natura *asset-based*, la presenza di sottostanti reali ed essenziali, la contrattualizzazione dei ricavi e la visibilità dei *cash flow* consentono di costruire **esposizioni difensive, meno dipendenti dalla volatilità dei mercati quotati e orientate alla generazione di reddito ricorrente**. In un quadro in cui la longevità determina passività più lunghe e una diversa articolazione delle prestazioni assicurative, tali caratteristiche possono contribuire a migliorare l'allineamento tra attivi e passivi, rafforzando la prevedibilità dei flussi disponibili a copertura degli impegni futuri.

Un ulteriore profilo di rilevanza riguarda il trattamento regolamentare. **In ambito Solvency II, il debito infrastrutturale qualificato può risultare particolarmente efficiente rispetto ad altre forme di credito privato**, grazie a un profilo di rischio storicamente più contenuto e a requisiti patrimoniali potenzialmente più favorevoli laddove l'investimento presenti caratteristiche di solidità, prevedibilità dei flussi, adeguata protezione contrattuale e qualità del sottostante. Per un investitore assicurativo, ciò significa che l'*infrastructure debt* può contribuire non solo alla stabilità economica del portafoglio, ma anche a una gestione più efficiente del capitale assorbito, migliorando il rapporto tra rendimento atteso, rischio assunto e impatto sul *Solvency Capital Requirement*. In questa prospettiva, l'*asset class* si colloca in modo naturale tra gli strumenti utili a sostenere strategie di lungo periodo, preservando al contempo disciplina regolamentare e resilienza patrimoniale. **La piattaforma di infrastructure debt di F2i, che ha superato 1 miliardo di euro di capitale** raccolto tra il primo vintage e il recente primo *closing* di *F2i Infrastructure Credit Fund 2*, si inserisce in questo scenario con una strategia focalizzata su investimenti in debito infrastrutturale in Italia e in Europa, nei settori della transizione energetica, delle infrastrutture digitali, della mobilità sostenibile, dell'ambiente e delle infrastrutture sociali.

Gianluca Gustani, Senior Partner, Chief Investment Officer Debt F2i Sgr

Gianluca è *Chief Investment Officer Debt* e *Senior Partner* dell'Area Investimenti Debito di F2i dal 2020. Vanta oltre 23 anni di esperienza nel mondo infrastrutturale, con circa 80 operazioni concluse per un valore complessivo di 80 miliardi di euro nei settori energia, *digital*, trasporti, *utilities* e infrastrutture sociali.

In F2i guida la piattaforma debito, che ha superato 1 miliardo di euro di raccolta tramite i fondi *F2i Infrastructure Debt Fund 1* e *F2i Infrastructure Credit Fund 2*, focalizzati su investimenti in Italia ed Europa. In precedenza, è stato Responsabile Infrastrutture di CDP e ha ricoperto ruoli *senior* in BNP Paribas, UniCredit, Veolia e Dexia Crediop. È laureato con lode alla LUISS.





Via San Protaso 5,
20121 - Milano

www.f2isgr.it

Alberto Ponti,
Senior Partner, Head of Strategy
& Business Development

alberto.ponti@f2isgr.it

F2i Sgr

F2i Sgr è il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali. I fondi sinora gestiti da F2i, circa 11 miliardi di euro tra fondi *equity* e debito, sono stati sottoscritti da primarie istituzioni italiane ed estere.

Le società che fanno parte del network di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in diversi settori strategici: trasporti e logistica, energie per la transizione, infrastrutture digitali, reti di distribuzione, infrastrutture sociali, economia circolare e *utilities*.

Guidato dall'Amministratore Delegato Renato Ravanelli, F2i attraverso le sue partecipate coinvolge lavorativamente circa 13mila addetti, la cui attività consente a milioni di persone di utilizzare i servizi e le infrastrutture essenziali per la loro vita quotidiana.

F2i vanta tra i propri soci primarie istituzioni finanziarie, tra cui Fondazioni di origine Bancaria, casse di previdenza e fondi pensione nazionali ed esteri, *asset manager* nazionali e internazionali e Fondi Sovrani. F2i partecipa al *Global Compact* delle Nazioni Unite e aderisce al suo approccio basato sui principi del business responsabile.